



LEGAMBIENTE SCUOLA NEWS

N°83 - Gennaio 2012

La newsletter dell'associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE

1. Edilizia scolastica: qualcosa si muove?
2. I dati sull'istruzione nel rapporto dell'ISTAT, tra luci ed ombre
3. Il Ministro Profumo incontra il Forum associazioni della scuola: un cambio di passo?

INIZIATIVE E CAMPAGNE

4. Nontiscordardimé – Operazione scuole pulite (17 marzo)
5. Concorso letterario “L'albero racconta”

Notizie e commenti sul mondo della scuola e della formazione

1. Edilizia scolastica: qualcosa si muove?

“Il 36% degli edifici scolastici necessita di manutenzione urgente. Solo il 10% è costruito con criteri antisismici e il 54% possiede il certificato di agibilità. Forte il divario tra nord e sud e investimenti in calo per effetto della crisi. Necessaria la pubblicazione dell'anagrafe scolastica”.

Cominciava così il comunicato stampa di presentazione della **XII edizione di Ecosistema scuola di Legambiente**, uscito il 20 ottobre scorso, che annualmente fotografa lo stato dell'edilizia scolastica. Una fotografia che ci restituisce la situazione degli edifici scolastici e che non fa grandi passi avanti in tema di sicurezza. E la notizia di qualche giorno fa che al Liceo Darwin di Rivoli è nuovamente caduto il controsoffitto di un'aula riaccende il dolore (e le polemiche) seguite alla morte di Vito Scafidi, il 17enne che perse la vita, nel 2008, seduto al suo banco. Le parole del **Ministro Profumo**, che in un'intervista ha dichiarato che “non abbiamo tempo e non possiamo pensare che i ragazzi possano andare in luoghi che rappresentano per loro un pericolo” saranno un segnale di attenzione?

E' di questi giorni la notizia che il **CIPE ha sbloccato 556 milioni di euro per l'edilizia scolastica**, 456 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di tutto il territorio nazionale (dei quali due terzi saranno utilizzati per il sud) e 100 per la costruzione di nuovi edifici. Su questi ultimi Palazzo Chigi in una nota precisa che “sarà possibile edificare strutture che siano all'avanguardia in termini di efficienza e consumo energetico e che possano assolvere, oltre alla funzione educativa, anche quella di centri di aggregazione per i cittadini in un'ottica della scuola come centro civico cittadino”. Non possiamo che essere d'accordo.

Ma c'è un altro tassello che il Ministro deve completare nel puzzle dell'edilizia scolastica ed è la tanto attesa **Anagrafe nazionale degli edifici**. “Anche l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica presentata dal MIUR il 22 ottobre scorso (n.d.r 2004 Ministro Moratti) è solo l'attuazione tardiva di quanto disposto dalla L. 23/96. Nata con l'obiettivo di censire gli oltre 41.000 edifici scolastici italiani, vuole costituire una banca dati quale strumento di programmazione degli interventi necessari alle opere di messa in sicurezza/manutenzione, riqualificazione. **L'anagrafe dovrebbe essere completata entro il 30 ottobre 2005**, successivamente dovrebbero essere stanziati le risorse economiche per la messa a norma degli edifici scolastici. Se è condivisibile l'azione di mappatura degli edifici, non possiamo condividere che, data la situazione esistente, si aspetti la fine del censimento per stanziare i fondi necessari”. Questo quanto scritto nel nostro Dossier “Scuola pubblica... liquidazione di fine stagione del marzo 2005.

Il Ministro Profumo ha espresso recentemente la volontà di **chiudere una volta per tutte** la questione e di pubblicare i risultati del censimento. Rimane da vedere ora se alla politica degli annunci seguiranno i fatti.

2. I dati sull'istruzione nel rapporto dell'ISTAT, tra luci ed ombre

La recente pubblicazione del Rapporto Istat "Noi Italia 2012" ha offerto un aggiornamento dei dati relativi all'istruzione nel nostro Paese, presentando un **quadro con poche luci e molte ombre**.

In Italia l'**incidenza sul PIL della spesa in istruzione e formazione** risulta ancora del 4,8% (2009), valore inferiore a quello dell'Ue27 (5,6%). Circa il 45% della popolazione tra i 25 e i 64 anni ha conseguito la licenza di scuola media inferiore come titolo di studio più elevato, un valore distante dalla media Ue27 (27,3% nel 2010). La partecipazione dei giovani al sistema di formazione al termine del **periodo di istruzione obbligatoria** è pari all'81,8% tra i 15-19enni e al 21,3% tra i 20-29enni. I valori europei (Ue19) sono più elevati e pari rispettivamente a 86,2% e 26,6% (anno 2009).

Il 19,8% dei 30-34enni ha conseguito un **titolo di studio universitario** (o equivalente). Nonostante l'incremento che si osserva nel periodo 2004-2010 (+4,2 punti percentuali) la quota è ancora molto contenuta rispetto all'obiettivo del 40% fissato dalla Strategia "Europa 2020".

Segnali positivi arrivano invece dai dati più recenti sul livello delle competenze rilevato durante le **indagini Ocse Pisa**, che evidenziano un recupero rispetto al passato dello svantaggio degli studenti quindicenni italiani in tutti gli ambiti considerati (lettura, matematica, ecc.).

Ma i dati più preoccupanti rimangono quelli della **dispersione scolastica**: la quota degli alunni (18-24enni) che ha abbandonato gli studi senza conseguire un titolo di scuola media superiore e' pari al 18,8% (la media Ue e' pari al 14,1%). Inoltre nel 2010 i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che risultavano non inseriti in un percorso scolastico/formativo né impegnati in attività lavorativa (i cosiddetti Neet) erano più di 2 milioni, il 22,1% del totale di quella classe d'età. Questi ultimi dati rendono particolarmente urgente intervenire in questo ambito, non solo recuperando maggiori risorse, ma elaborando una strategia più complessiva che metta le scuole nelle condizioni di affrontare questa vera e propria emergenza educativa. Le **proposte del Ministro Profumo** di aprire le scuole al territorio per tutta la giornata, recuperando lo spirito positivo del Progetto "Scuole aperte", di investire nella formazione dei docenti, non sempre attrezzati ad affrontare il disagio educativo, affiancandoli con personale esperto che ha maturato una significativa esperienza sul campo, vanno senz'altro in questa direzione.

Le associazioni professionali della scuola e del Terzo settore che hanno recentemente organizzato gli **Stati Generali della Conoscenza** per rilanciare il valore dell'istruzione pubblica come bene comune, offriranno senz'altro il proprio contributo affinché questa strategia possa diventare operativa e permanente.

3. Il Ministro Profumo incontra il Forum associazioni della scuola: un cambio di passo?

Lo scorso 11 gennaio il nuovo Ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ha incontrato le **associazioni professionali degli insegnanti e dei dirigenti scolastici** in una atmosfera di rispetto e riconoscimento reciproco a cui lo scorso governo ci aveva disabituati.

Tre i principali obiettivi di lavoro che il Ministro, dopo aver definito un breve profilo delle sue esperienze professionali, una buona parte delle quali maturate come docente prima e rettore poi del Politecnico di Torino, ha tenuto a definire e si è impegnato a condividere attraverso la formalizzazione di un **tavolo di lavoro** con le associazioni.

Il **primo obiettivo** è creare le condizioni affinché le scuole possano esercitare una effettiva autonomia che il Ministro ha definito "**autonomia responsabile**", ritrovando un forte rapporto con il territorio. Da qui anche l'impegno a trasferire le risorse direttamente alle istituzioni scolastiche, un nodo fondamentale dopo il depauperamento di quest'ultime con i recenti pesanti tagli. Su questo punto appare chiaro come il nuovo Governo intenda accelerare l'effettiva attuazione del titolo V in materia di istruzione e richiamare le regioni e gli enti locali ad una coordinata responsabilità in materia, riservando al Miur un ruolo definito di "policy".

Il **secondo obiettivo** è la **qualità dell'edilizia scolastica**, tema molto caro anche al Ministro Gelmini, ma che il Ministro Profumo tratta con una prospettiva più consapevole da un punto di vista ambientale, puntando principalmente sulla riqualificazione energetica degli edifici e su un nuovo ruolo dell'edificio scolastico stesso rispetto al territorio: la scuola come luogo di aggregazione e formazione anche dopo il termine dell'orario scolastico. Dal recupero dei fondi strutturali inutilizzati, verranno costruiti secondo i criteri della bioedilizia circa una sessantina di edifici scolastici di nuova generazione.

Il **terzo obiettivo** non è stato all'insegna del pragmatismo, ma di una visione più generale del **ruolo della scuola nel nostro Paese**: motore di crescita e rinascita, di superamento degli svantaggi interni, di acquisizione di una maggiore capacità di relazione e confronto con gli altri paesi, governo dei nuovi linguaggi e delle nuove competenze (anche di cittadinanza!).

Autonomia scolastica, edilizia scolastica di qualità e ridefinizione del ruolo sociale della scuola. Tre punti su cui Legambiente Scuola e Formazione ha incentrato gran parte del proprio documento congressuale. **Tre obiettivi che non sono di un Ministero, ma di un intero Paese**, che si possono raggiungere solo se si lavora su una strategia trasversale fra gli attori sociali ed una relazione più chiara e più stretta fra gli attori istituzionali.

Se a volte la forma è sostanza, dopo questo incontro sembra che siamo di fronte ad un cambio di passo. Molto dipenderà dalla capacità del Ministero di ridare fiducia "alla" e "nella" scuola, di riattivare quelle tante risorse professionali ed associative che fanno la scuola di qualità se si ridanno loro le condizioni adeguate per operare.

INIZIATIVE E CAMPAGNE

4. Nontiscordardimé – Operazione scuole pulite (17 marzo)

Torna la giornata di mobilitazione di Legambiente dedicata **alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici**, rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

La **tematica** di approfondimento proposta quest'anno è l'**efficienza energetica**: alle classi verranno forniti gli strumenti per analizzare alcune criticità dell'edificio scolastico su cui magari svolgere l'azione della giornata.

L'**adesione** alla campagna Nontiscordardimé può essere effettuata **fino al 17 febbraio**.

Anche quest'anno, abbinato alla manifestazione, il **concorso fotografico "PRIMA E DOPO Nontiscordardimé" (Regolamento e Liberatoria)** con l'invito per le classi a rinviarci le immagini più significative **che testimoniano il prima e il dopo** della giornata. Tra tutte le scuole che invieranno il materiale saranno premiate quelle che sono riuscite a rappresentare meglio le attività svolte durante la giornata.

Le classi e le scuole che nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 hanno già aderito a Classe per l'Ambiente o Scuole Sostenibili per aderire devono compilare il modulo di **adesione online - GRATUITA**, per ricevere direttamente a scuola o in classe i materiali della campagna.

Se nella scuola ci sono altre classi che intendono aderire alla campagna devono compilare un nuovo modulo di adesione, scegliendo tra l'**adesione gratuita** (materiali scaricabili on-line) oppure **con contributo** (con 5 euro per classe riceveranno i materiali a scuola).

Per ulteriori informazioni: www.legambientescuolaformazione.it

5. Concorso letterario "L'albero racconta"

Legambiente per il terzo anno consecutivo propone un concorso letterario con l'intento di stimolare la scrittura e la cultura dell'ambiente tra i **bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni**.

I partecipanti dovranno realizzare un breve racconto fantastico che abbia come personaggio o ambientazione **un albero secolare**, testimone e protagonista dei cambiamenti ambientali e sociali e della **nostra storia unitaria**. La storia potrà essere scritta in forma di fiaba tradizionale o moderna, di horror, di fantasy o in ogni altro genere letterario fantastico.

Due le categorie del concorso divise per fasce di età: dai 7 ai 10 anni e dagli 11 ai 13. Il racconto, di massimo 50 righe, dovrà essere inedito e dovrà pervenire, unitamente alla [scheda di adesione](#), via e-mail a festa.albero@legambiente.it, **entro il 30 marzo 2012**.

Per ulteriori informazioni: www.legambientescuolaformazione.it

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 31/01/2012

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

www.legambientescuolaformazione.it

Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione: versamento di € 30 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.23325782 Email: scuola.formazione@legambiente.it